



Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca -Bn-

“IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-
a cura del:
Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus
-Circolo di Solopaca-



Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
cachilleabbamondionet@it

Anno VIII - Numero 36 - luglio 2020

Quest'anno la “**Giornata della Memoria**”, sarà celebrata **DOMENICA 12 LUGLIO 2020**, alle ore **10,30**.
Si invitano i parenti e gli amici dei defunti dell'ultimo anno, riportati in elenco, a partecipare alla Celebrazione Eucaristica, osservando scrupolosamente le regole imposte, a tutela della salute dei partecipanti.

CENACOLO CULTURALE
Rosa del Roseto

COMUNE DI SOLOPACA

DIOCESI DI CREMONA - TREVISO - SANTIAGUA DE GOTTI
PARROCCHIE DI S. MARTINO E S. MAURO
SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL ROSETO
SOLOPACA

PRO LOCO SOLOPACA

*Nella sicura speranza
di una nuova primavera
di vita cristiana,
la Comunità di Solopaca
rende lode al
Dio Trino ed Unico
per i doni ricevuti e nel
nome di Cristo Signore
guarda al suo futuro*

**GIUBILEO
DELL'INCARNAZIONE
A.D. 2000**

*La tradizione diventa
nuova memoria*

**GIORNATA DELLA
MEMORIA 2020**

**DOMENICA
12 LUGLIO 2020 ORE 10.30
CROCE DEL GIUBILEO
MONTE TABURNO
PIZZO AUTO - SOLOPACA**

**Celebrazione Eucaristica in memoria
dei defunti di Solopaca
e di tutte le vittime del Covid-19
ufficiata da S.E. Mons. O. Francesco PIAZZA
Vescovo di Sessa Aurunca**

ELENCO dei DEFUNTI

(1° GIUGNO 2019 - 31 MAGGIO 2020)

che saranno ricordati in occasione della

GIORNATA DELLA MEMORIA

Domenica 12 Luglio 2020

PALLOTTA CARMINE	IANNOTTI GIOVANNI	MERCURIO UMBERTO
D'ANGELI ANNA ROSA	DE CICCIO MARIA CARMINA	D'ONOFRIO ALFREDO
EL QUAZNI MOHAMMED	PUZELLA NICOLA	ACETO GIOVANNI
BEATRICE TEBANO	GOGLIA GABRIELE	MANCINO MARIA LUIGIA
FILOMENA TANCREDI	CUSANO GIUSEPPE	TAZZA LUIGI
VEGLIANTE FEDERICO	MASTROCINQUE VINCENZO	FORGIONE GIOVANNI
LAVORGNA MARIO	ACETO MARIA	ADRIANO FRATTASIO
TAZZA ANNA LUISA	ABBAMONDI ERNESTO	MARTINI CARMINE
TOMMASIELLO MARTA MARIA	CASILLO ANGELINA	TEDESCO AGNESE
GAROFANO CONCETTA	PENGUE ELENA	MASTROCINQUE MAFALDA
NELLO VERDICCHIO	MINUCCIO CARMINE TRUOCCHIO	EZIO ESPOSITO
TANZILLO VITTORIO	ANTONIO CAPONE	ANNA CORRADO
D'ONOFRIO RUGGIERO	DI RUBBO GUERINO	CALABRESE SALVATORE
GOGLIA ANTONIO	CUTILLO IOLANDA	GALLO ADDOLORATA
AMORIELLO GIOVANNI	MUCCIACCIARO MICHELE MARIA	MENNELLA CRESCENZO
KASHIRINA SVETLANA	CUTILLO GUIDO	FUSCO MICHELE
FIORENTINO CLORINDA	MACOLINO MARIA GRAZIA	GEMMA COLETTA
CASILLO ANTONIO	PENNASILICO NICOLA	ROMANELLI LICIA
LEONE MARIAPINA	GIARDINO PASQUALE	GIAMBATTISTA CARMELA
RICCARDI ALBERTO	PIGNA LUIGI	CERULO GIUSEPPE
MACOLINO LEUCIO	SALVATI MARIA TERESA	RICCARDI NORBERTO ELIO
CUTILLO RAFFAELE	MESISCA MARIANTONETTA	ROSSETTI GIOVANNI
FUSCO ROSA	PACELLI ANTONIO	FORGIONE SALVATORE
ERRICO GOGLIA	FIORENTINO DOMENICO	RUBBO LUCIA
FUSCO POMPILIO	NATALE ROSINA	CARBONARI ARMANDO
	TANZILLO ENZO ANTONIO	



LE REGOLE DA OSSERVARE

- Raggiungi l'Altare della Celebrazione evitando assembramenti e processione, in piena autonomia, rispettando la distanza di 1,5 metri dagli altri fedeli.
- NON sarà svolta la processione dal luogo di raduno presso la Chiesetta di S.Barbara.
- Occupare il posto contrassegnato sulle panche di legno o indicato dai volontari.
- Mantieni la distanza di 1,5 metri laterale e frontale dalle altre persone durante la Celebrazione.
- Evitare qualsiasi forma di contatto fisico.
- Usare la mascherina in tutti i luoghi affollati ed a ogni contatto sociale con distanza minore di un metro
- Evita abbracci e strette di mano.
- Non dare il segno della pace e le condoglianze.
- Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri.
- NON sarà svolta l'ascensione alla Croce del Giubileo lungo il sentiero della Via Crucis per evitare assembramenti; ascenderà alla Croce solo il Celebrante per la rituale preghiera;
- Non sostare in gruppo dopo la celebrazione.
- NON è previsto alcun picnic né ristoro comunitario.

APPALTO RIFIUTI A SOLOPACA, LA UIL: "SUBITO IL NUOVO BANDO"

La **Uil Trasporti Av/Bn**, nella persona del segretario generale aggiunto Cosimo **Pagliuca**, si vede "costretta", dopo innumerevoli interventi a tornare di nuovo sul servizio di raccolta e spazzamento rifiuti presso il comune di Solopaca. "L'appalto – si legge nella nota – fu affidato nell'anno 2016 tramite gara, aggiudicata alla GM Ambiente di Dugenta al massimo ribasso. Lo stesso aveva durata triennale e pur essendo scaduto da più di un anno, ancora oggi non è stata avviata nessuna gara per il nuovo affidamento e per questo la GM Ambiente sta ancora in regime di prorogatio. Cosa grave, per cui la Uil Trasporti è dovuta intervenire, perché l'azienda risulta essere inadempiente in molteplici questioni. Prima fra tutte è la poca puntualità nel versare gli stipendi ai lavoratori e si va avanti con acconti su acconti, mettendo in grave disagio i lavoratori stessi e le loro famiglie. Le buste paga, non vengono rilasciate da mesi e gli stessi non riescono mai a capire qual'è il loro effettivo stipendio e se gli oneri contributivi vengono regolarmente versati. Inoltre non sono stati dotati dei basilari dispositivi di protezione individuali, cosa che in questo particolare momento "emergenza Covid 19" è indispensabile per la tutela dei lavoratori. Ancora più grave è il fatto che gli automezzi versino in uno stato pietoso sia per la meccanica sia per quanto riguarda la continua fuoriuscita di percolato dai cassoni. Questo stato di cose è da qualche anno che la Uil Trasporti sta evidenziando, senza trovare interlocutori validi, sia da parte dell'azienda che da parte del Comune. Difatti entrambe fanno orecchie da mercante per non risolvere la problematica tutta. Ci sarebbe ancora molto da raccontare sullo stato di fatto, ma restiamo ancora più esterefatti dalla latitanza dell'amministrazione comunale solopachese. Rammentiamo che, ove mai ce ne fosse bisogno, il Comune ai sensi del capitolato di appalto è obbligato a vigilare e controllare, tramite l'ufficio tecnico sui servizi dati in appalto, dalle notizie da noi raccolte, non si è mai verificato questo in quanto, il servizio versa in uno stato di carenza ormai cronica. Pertanto visto che l'appalto è abbondantemente scaduto da più di 1 anno e che lo stesso non viene svolto in modo ottimale, si invita l'amministrazione comunale a voler approntare, immediatamente, il nuovo bando di gara per salvaguardare sia i lavoratori che i cittadini di Solopaca, in quanto oramai è acclarato che il servizio di raccolta, spazzamento e conferimento non viene svolto in modo ottimale in ottemperanza al capitolato di appalto. La Uil Trasporti nel restare in attesa di un sollecito e risolutivo intervento, si vedrà costretta, in mancanza, ad interessare S.E il Prefetto di Benevento al fine di trovare il giusto tavolo di confronto per la risoluzione della problematica"

da "IL SANNIO" del 8 Giugno 2020 di **Antonio Caporaso**

IL SANNIO

TELESINA

13
LUNEDÌ 8 GIUGNO 2020

Solopaca • Umberto Dell'Omo duro con l'amministrazione sulla raccolta rifiuti: «Scadente»

Servizio Rifiuti, opposizione critica

«Lo stiamo dicendo da anni, nulla è stato fatto per migliorare, disattesi anche i termini dell'accordo»

Antonio Caporaso

Dopo Cosimo Pagliuca, referente provinciale della Uil, anche dall'opposizione Umberto Dell'Omo riporta a galla le problematiche legate al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti. L'appalto fu affidato nell'anno 2016 tramite gara, aggiudicata alla GM Ambiente di Dugenta al massimo ribasso.

"Non entro nel merito della questione stipendi perché è una faccenda interna all'azienda, ma voglio invece affrontare il servizio, anzi il disservizio che la ditta affidataria garantisce quotidianamente". Esordisce così l'ex assessore all'ambiente durante il quinquennio di governo di Antonio Santomastaro. Dell'Omo quindi spiega: "Negli ultimi anni i costi in bolletta del servizio rifiuti sono costantemente aumentati ed il cittadino solopachese non ha tratto nulla di buono da questa politica messa in atto dall'amministrazione del sindaco Pompilio Focione. Occorre ricordare che l'accordo con l'azienda che oggi effettua il servizio, prevedeva alcune clausole nell'offerta migliorativa. A parte le famose com-

postiere, affidate ad alcuni utenti senza ritengo e sempre seguendo il vecchio metodo dell'amico, per il resto niente è stato fatto".

L'esponente del gruppo civico "Costruire la Rinascita", affronta nel dettaglio quello che l'accordo tra il Comune e l'Azienda dugentese prevedeva: "Nel capitolato erano previsti alcuni servizi extra che dovevano essere garantiti. Primo fra tutti lo spazzamento delle strade almeno una volta alla settimana con l'utilizzo di una vettura idropulitrice; i cittadini di Solopaca non hanno memoria di que-

sto. Era stato garantito, inoltre, l'impianto di una Casa dell'Acqua. A tutt'oggi questo non è stato fatto. Poteva essere un servizio in più rispetto alla struttura già presente".

Conclude Umberto Dell'Omo: "A queste condizioni extra, occorre comunque aggiungere un disservizio continuo e quotidiano nella raccolta base. Interi zone del paese lamentano il mancato ritiro dei rifiuti. L'amministrazione, chiusa nella sua campana di vetro, ancora una volta si dimostra indifferente a quanto accade sotto i suoi occhi".



A SOLOPACA- GELATI, NASCE IL GUSTO "ASCIERTO", DEDICATO AL PROFESSORE DEL PASCALE DI NAPOLI CHE PER PRIMO HA SPERIMENTATO L'UTILIZZO DEL TOCILIZUMAB SU PAZIENTI COVID

È uno dei medici – celebrati in questi mesi come "eroi" – che in un frangente drammatico per il Paese ha combattuto in prima linea la lotta al Covid, adoperandosi nella ricerca di cure sperimentali per pazienti gravemente colpiti dalla malattia.

E oggi a rendere omaggio all'impegno del professor Paolo Ascierto, dell'Istituto tumori Pascale di Napoli, non è il mondo della medicina, ma quello – edonistico – del gelato, che gli ha dedicato un gusto: il gusto "Ascierto".

Il dolce omaggio è un'idea della gelateria Note di Caffè di Solopaca (Benevento), paese natale del professore, che ha voluto celebrare il concittadino, ma anche lanciare un segnale di speranza e positività in un momento di fragile ripartenza, in cui la creatività, unita alla qualità dell'offerta, diventa la chiave di volta per guardare al domani.

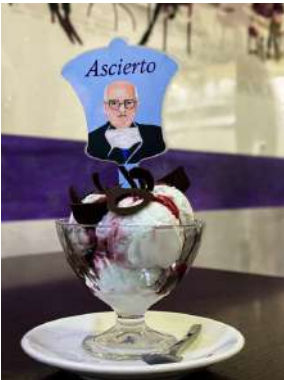
Il gelato, studiato anche nell'estetica, fa incontrare l'Amarena Fabbri con lo zucchero filato e le scaglie di cioccolato.

"La quarantena – ha spiegato la signora Maria, madre del titolare Bartolo Riccardi e addetta alla gelateria – è stata molto dura, ma anche la ripartenza si è presentata in salita. Da qui l'idea di proporre un nuovo gusto, che ci ha convinto perché buo-

nissimo, e nello stesso tempo ci consentisse di lanciare un messaggio sociale". Gli ingredienti non sono stati scelti a caso: "siamo partiti dall'Amarena Fabbri, un'eccellenza del dolciario italiano, cui abbiamo unito lo zucchero filato, pensato per i bambini e che nel colore, l'azzurro, evoca Napoli. Le scaglie di cioccolato, infine, antidepressivo naturale ed elemento che dona croccantezza".

Il nome, ha sottolineato, "non voleva avere una valenza commerciale. Abbiamo voluto ringraziare una persona che con il suo impegno e le sue capacità sta rendendo un grande servizio al Paese". La creatività, fino ad ora, è stata premiata dal pubblico e lo stesso medico, sentito telefonicamente, sembra aver apprezzato. "Ora lo aspettiamo per farglielo assaggiare". Per quanto riguarda il domani, "cerchiamo di guardare con ottimismo. Continueremo a sperimentare nuovi sapori e forse anche nuove modalità di consumo".

DA IL MATTINO DEL 15 GIUGNO 2020



La curiosità

Gelato al gusto Ascierto, Solopaca omaggia il professore anti-Covid

Un omaggio all'oncologo del farmaco «anti-Covid». L'iniziativa è stata lanciata dal bar «Note di caffè» del centralissimo corso Cusani a Solopaca, il paese che ha dato i natali al professor Paolo Ascierto dell'Istituto «Pascale» di Napoli, balzato agli onori delle cronache nazionali e non solo, negli ultimi mesi, per la sua sperimentazione fondata sull'utilizzo del Tocilizumab nel trattamento dei pazienti affetti da coronavirus con il gruppo di ricerca dell'ospedale «Cotugno», guidato da Vincenzo



Il gelato al gusto «Ascierto» lanciato da un bar

Montesarchio. Marshmallow con amarene sotto spirito e cioccolato fondente. Questi gli ingredienti del gusto «Ascierto». È la scelta sembra anche essere stata premiata dai clienti, risultando tra le più richieste del fine settimana oltre a un apprezzamento manifestato, soprattutto sui social, da centinaia di utenti. «Da oggi - scrivono i titolari della gelateria sulla propria pagina Facebook - potrete trovare il gusto «Ascierto». Un gusto che più che un gelato vuole essere una dedica e un riconoscimento per il no-

stro concittadino, impegnato costantemente nella lotta contro il Covid-19». Un legame forte tra il Sannio e Ascierto che, anche nelle settimane più dure dell'emergenza sanitaria, ha trovato collegamenti costanti, non da ultimo, attraverso la sottoscrizione da parte di diversi Comuni beneventani dei protocolli d'intesa con la fondazione «Melanoma» e una lettera di ringraziamento del primo cittadino di Solopaca, Pompilio Forgione.

Gianluca Brignola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA ESCLUSIVA A CARLO RIVELLINI, IL MEDICO – PILOTA IN PRIMA LINEA NELLA BATTAGLIA CONTRO IL COVID

Carlo Rivellini è uno tra i medici più stimati del panorama motociclistico italiano. E' un chirurgo vascolare appassionato di motori, nonché responsabile sanitario di Motorally e Raid TT.

Negli scorsi mesi ha prestato servizio all'ospedale di Ceva, in provincia di Cuneo, per aiutare il personale medico durante l'emergenza CoVid-19. Ci ha raccontato la sua esperienza in questi ruoli e della sua amicizia con il pilota Nicola Dutto.

Carlo, come stai? Com'è stato questo periodo? *“E' un periodo un po' strano perchè è quella della ripartenza degli ospedali, in quanto la sanità pubblica ha dovuto stoppare l'attività durante il periodo di pandemia. Era possibile svolgere soltanto attività in urgenza, mentre ora che il contagio si è ridotto gli ospedali si stanno riconvertendo e occorre riorganizzare l'attività ordinaria. Noi operatori la stiamo vivendo abbastanza male, abbiamo tutti voglia di tornare a fare ciò che facevamo prima ma si tratta di una ripartenza molto lenta e difficile. In questo periodo ho svolto l'attività nel reparto CoVid dell'ospedale di Ceva ma per il resto abbiamo perso un volume di attività pazzesco, basta pensare ad esempio a tutti gli esami programmati che non sono mai stati fatti”.*

Com'è stata questa esperienza nel reparto CoVid? *“Totalmente diversa da tutto il resto. E' un ambiente molto particolare che non ha nulla a che vedere con i reparti in cui ho lavorato in precedenza. Già soltanto dover lavorare con tutta questa roba addosso è strano, in più le persone non ti riconoscono. Ti presenti al letto di un malato per visitarlo e non ti vede neanche perchè hai tre paia di guanti, l'impermeabile, la mascherina ed il visore. Per certi versi è spettrale, con i pazienti a letto e le finestre aperte in inverno, nuovi controlli che prima non esistevano, procedure ben precise...e tu lavori sapendo che i malati sono contagiosi. In più sia io che mia moglie siamo medici ed abbiamo vissuto quasi totalmente separati. E' stato davvero particolare, è impossibile immaginare cosa si prova in un ambiente del genere. Faticoso sia dal punto di vista fisico che psicologico”.*



Parlando invece del tuo impegno nell'ambito motoristico, come credi che sarà questa ripartenza dei campionati? *“A livello di Federazione Motociclistica stiamo lavorando alle linee guida per questa ripartenza, le quali prevederanno una serie di norme da seguire per piloti, commissari e addetti vari durante gli eventi. E' una situazione complessa, soprattutto pensando a quanto possa essere affollato un paddock. Ma sarà un problema non soltanto per le gare, perchè anche i raduni, le motocavalcate e gli eventi vari possono avere grande affluenza e, nonostante tutto, gli unici metodi davvero efficaci per evitare il contagio sono la mascherina ed il distanziamento. Sinceramente sono abbastanza preoccupato al pensiero di una gara visto che tra piloti, meccanici e pubblico non sono sicuro che tutti siano in grado di seguire le norme. E poi essendo gare nazionali ci sarà gente proveniente da tutte le regioni. Possiamo solo sperare nel buonsenso”.*

Quanto è difficile essere il responsabile sanitario dei Motorally? *“E' difficile per via delle caratteristiche delle gare di Motorally, che la maggior parte delle volte si svolgono su un percorso ad anello su una distanza media di 200 km, perciò un percorso che ricopre un territorio grandissimo. Bisogna prevedere tutti gli scenari possibili per poter intervenire rapidamente qualora ci fosse un problema e ci vuole uno studio molto approfondito del territorio, oltre alle giuste risorse in termini di uomini e di mezzi. Poi noi che utilizziamo la moto siamo avvantaggiati perchè possiamo spostarci più rapidamente raggiungendo posti che in macchina non si potrebbero raggiungere. E' molto diverso rispetto alle gare in circuito, dove il tutto si svolge in un'area molto limitata. Nel fuoristrada è tutto molto più complicato”.*

Sei amico di Nicola Dutto. Come spieghi ciò che riesce a fare con una mobilità così limitata? *“Nicola Dutto è un mio grandissimo amico, viviamo entrambi a Cuneo e ci frequentiamo regolarmente. E' un grande, ha una grandissima forza di volontà e grazie ad essa riesce a fare qualcosa di straordinario. Va detto che oltre a volontà e determinazione servono anche risorse economiche, perchè modificare una moto per adattarla ad un pilota paraplegico è molto dispendioso, ma per fortuna lui ha tante persone che lo aiutano. La moto in fuoristrada si guida con le gambe e spesso si sta in piedi. Lui non ha l'uso delle gambe ed è riuscito a reinventare la guida in fuoristrada.*

Riesce ad andare in posti, come le dune, dove molta gente che pratica il fuoristrada non è in grado di andare. E' un grandissimo atleta”.

Alessandro Di Moro



DA



DA REDAZIONE NTR-24 DEL 16 APRILE 2020

PARCO TABURNO-CAMPOSAURO, OK AL NUOVO REGOLAMENTO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha un nuovo regolamento delle sanzioni amministrative. Dopo la delibera del presidente/commissario, Costantino Caturano, il regolamento è entrato in vigore a tutti gli effetti e andrà a sostituirsi al vecchio, ritenuto oramai obsoleto, nei contenuti e nella terminologia utilizzata nonché nell'aspetto sanzionatorio, introducendo sia ulteriori tipologie di violazioni che potrebbero essere commesse nell'area protetta e sia azioni di controllo e contrasto ben definite. Si tratta di un regolamento fortemente voluto dal Presidente Caturano a dimostrazione del grande interesse e lavoro che l'Ente Parco sta svolgendo per la vigilanza e la tutela dell'ambiente, con interventi volti ad arginare le violazioni e gli illeciti che vengono commessi sul territorio. Il presidente Caturano a riguardo sottolinea come: *"A quasi 20 anni dalla redazione del primo regolamento delle sanzioni da parte dell'Ente Parco, ritengo sia stato necessario aggiornare questo importante strumento di controllo e vigilanza dell'area protetta. Dopo un lungo e laborioso lavoro amministrativo e giuridico abbiamo elaborato un regolamento totalmente nuovo che introduce molte fattispecie di violazioni che potrebbero essere commesse all'interno del parco, non previste nel vecchio testo, e prevede un sistema sanzionatorio preciso e puntuale per facilitare al massimo il lavoro dei carabinieri forestale che già egregiamente stanno svolgendo nell'area protetta da quanto mi sono insediato come Presidente.*

.... segue..... ———>



Da anni sul Taburno vengono commessi illeciti di ogni tipo da parte di sprovveduti e incivili, incuranti dei danni che arrecano all'ambiente. Ci siamo accorti che molto spesso le sanzioni che venivano erogate ad esempio a bracconieri, a ladri di legname o ad altre tipologie di trasgressori, non li disincentivavano dal ricommettere gli illeciti, per questo è stato necessario ridefinire e rivedere il regolamento delle sanzioni, inasprendole anche con l'aumento delle sanzioni pecuniarie. A tutto questo, ovviamente, abbiamo collegato un rafforzamento dei controlli sul territorio da parte degli organi di vigilanza grazie ad un protocollo d'intesa con il Gruppo Provinciale dei Carabinieri Forestale di Benevento guidato dal Colonnello Gennaro Curto che fin da subito si è mostrato disponibile e collaborativo, mettendo in allerta le cinque stazioni dei carabinieri forestale presenti sul territorio. Per essere operativi da subito, sono già state individuate delle aree sensibili sul territorio del parco, dove sono state posizionate foto-trappole e altre zone vengono controllate dai carabinieri forestale con l'utilizzo dei droni. A breve, sono sicuro, vedremo i frutti di tutto il lavoro fatto e le azioni messe in atto per la tutela dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica presente nel parco del Taburno. Sia chiaro a tutti che l'Ente Parco è intenzionato a seguire una linea molto dura sulle violazioni commesse e se necessario metteremo in campo ulteriori strumenti, consentiti dalla legge, per contrastare ulteriormente l'abbandono dei rifiuti, la modificazione del regime delle acque, il furto di legna, il bracconaggio, l'abusivismo, l'accensione di incendi e qualsiasi altra attività illegale che verrà commessa all'interno del parco del Taburno – Camposauro”.

NOTA A MARGINE della Redazione:

AMARAMENTE, DOPO UN PERIODO DI MESI DI CHIUSURA IN CASA CAUSATI DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLA PANDEMIA DA COVID 19, I SOLOPACHESI (MA NON SOLO) HANNO APPRESO DELLA TOTALE CHIUSURA DELLA LORO MONTAGNA E DELLA CONSOLIDATA PIENA E CONSAPEVOLE FRUIZIONE DELLA STESSA, PROPRIO NELL'IMMINENTE INIZIO DEL PERIODO ESTIVO.

A seguito della emanazione di un nuovo Regolamento dell'Ente Parco e della (*forse troppo frettolosa*) apposizione dei relativi nuovi divieti, quest'anno in tanti dovranno rinunciare alle consuete scampagnate domenicali ed al campeggio estivo che ha accomunato (*fino ad ora*) generazioni di Solopachesi che, su quelle montagne e in quei boschi di faggio, hanno fatto le loro prime esperienze di campeggio a contatto diretto con la natura.

Un provvedimento che, seppure necessario, risulta essere stato attuato **“frettolosamente”** e certamente con **“poca opportunità”**, almeno rispetto alla tempistica ed in relazione alla mancata predisposizione delle pur previste aree attrezzate che, di fatto, ad oggi mancano e siamo sicuri mancheranno ancora per molto tempo ancora, almeno sul versante Ovest del Camposauro–Zona San Michele e zone limitrofe.

Resta il rammarico per aver visto in questi anni una montagna **depauperata e vandalizzata**, in assenza di un qualsivoglia controllo, mentre proprio ora che si sente il bisogno di poter fruire serenamente della propria montagna, qualcuno si è destato da un **colpevole torpore** e ha cominciato ad applicare **limiti e divieti** che la gran parte della comunità locale sente come **iniqui e vessatori** perché decisi ed applicati con eccessiva repentinata senza predisporre, di contro, di un minimo di attrezzature che possano far fruire consapevolmente e serenamente quei luoghi.

E' questa la sintesi di alcuni post in rete (*vds. infra*) che lamentano le naturali perplessità legate alle ovvie mancate risposte a domande che, alla luce della neo regolamentazione applicata, risultano alquanto retoriche:

IN QUESTA ESTATE 2020, NELLA ZONA “A” DEL PARCO DEL TABURNO –CAMPOSAURO:

-SI POTRA' CONTINUARE A FARE LE CONSUETE SCAMPAGNATE? (.... SE SI DOVE?

E CON QUALE COSTO ?)

-SI POTRA' CONTINUARE CAMPEGGIARE? SE SI, DOVE? **E CON QUALE COSTO ? ..e magari “...trascorrere la notte in tenda o al rifugio Camposauro (tel. 0824.878343), ammirando il paesaggio notturno e scoprendo il fascino di un cielo stellato” (cit. dal sito: www.piuturismo.it)**

-SI POTRANNO FARE PASSEGGIATE IN BICI ?

-SI POTRANNO FARE PASSEGGIATE CON I PROPRI CANI?

-COME E DOVE SI POTRANNO PARCHEGGIARE I PROPRI VEICOLI?

Attesa la natura retorica delle domande di cui sopra, si invitano i Solopachesi, il prossimo **12 Luglio**, a partecipare alla rituale **“GIORNATA DELLA MEMORIA”**, in località “Pizzo Auto” (nella ricorrenza del Ventennale) perché, di questo passo, oltre alla **“MEMORIA DEI NOSTRI CARI”**, la manifestazione, nel prossimo futuro potrebbe celebrare anche la **“MEMORIA DI TANTI LUOGHI CARI AI SOLOPACHESI”** destinati, oggettivamente, a non poter più essere, serenamente e pienamente, fruibili dai cittadini.

La Redazione de “IL CONFRONTO”



dalla pagina FB : <https://www.facebook.com/iannotti.filippo> **Iannotti Filippo**
-15 giugno 2020 -

Parco del Taburno, uno dei più bei parchi della Regione Campania. Se fin ora il nostro amato parco sembrava ormai diventare terra di nessuno, finalmente pochi giorni fa è stato presentato l'accordo di programma sigillato tra Ente Parco Regionale Taburno-Camposauro e il gruppo Carabinieri Forestali Regione Campania che ha come finalità il rafforzamento della vigilanza all'interno dell'area protetta del parco. Sono intervenuti il Generale Ciro Lungo, il Colonnello Gennaro Curto, il Presidente dell'Ente Parco e il Sindaco di Vitulano L'Ente ha dotato in forma gratuita alle 5 stazioni dei Carabinieri Forestale operanti sul territorio: 1 drone e 13 fototrappole che saranno utilizzati per il controllo sul territorio al fine di contrastare gli illeciti di abbandono dei rifiuti, bracconaggio, furto di legna, incendi dolosi, atti di vandalismo ecc. ecc. Il Parco è di tutti e deve essere garantita la tutela e la valorizzazione attraverso opere e iniziative volte alla salvaguardia dell'ecosistema e al rispetto della biodiversità del territorio, testimoniando la stretta correlazione che c'è sempre stata tra uomo e natura.

Estratto con alcuni post a commento:

Dino Canelli

Ma perché serviva l'accordo di programma per poter controllare un parco che non esiste. L'ex Forestale è stata sempre presente effettuando i contro che rientrano nella normale attività d'istituto.

Quello che non esiste è il parco, la gestione dello stesso.

Progetti di miglioramento e inserimento di specie autoctone ormai estinte da anni.

Lavoro per i giovani, istituzione dei guardie parco ecc ecc..

Solo chiacchiere, ma è possibile che dall'istituzione di questo carrozzone 1993, stiamo ancora a zero.

Iannotti Filippo

È chiaro che oltre ad un controllo del territorio più assiduo vi è ancor di più un'esigenza ormai concreta di rivalutare il territorio con una seria gestione di habitat e di occupazione x i giovani.

Bisogna andare oltre e non fermarsi qui.

Antonio Malgieri

Dopo tanti anni tanti scempi fatti ora si svegliano tutti di un colpo ente parco, carabinieri forestali, quali sarebbero i divieti quelli che esistono da tanti anni, ma il parco dov'è.

Iannotti Filippo

E meno male che tutti si svegliano di colpo direi....

dobbiamo essere contenti, credo, che ci sia una voglia di rinnovamento, di lasciare alle spalle il vecchio modo di pensare e di agire.

Credo che a tutti fa piacere se nascono nuove regole con più disciplina.

Credo che sia contento il cacciatore onesto, il bravo boscaiolo, l'appassionato di trekking, il naturalista ecc ecc. Ben venga se tutto cambia, ben venga se la smettono di abbattere cinghiali di caccia chiusa nel parco, ben venga se la smettono con i fuoristrada di invadere e disastare le aree interne del bosco, ben venga se la smettono di tagliare abusivamente legna da vendere o da ardere, ben venga.....e mi fermo qua.

Credo che faccia piacere a tutti se si cambia il modo di pensare e di fare.

C'è sempre tempo x farlo, e c'è sempre poi qualcuno che si stufa e dice basta.

Giuseppe Nicoletta Volpe

Scrivo da profano, ma d'altro canto, scrivo da solopachese amante della montagna che ha sempre contraddistinto la nostra solopachesità.. L'iniziativa in questione, di per sé, è ammirevole e comunque è pur sempre un inizio. Chi scrive che il parco non esiste, né ha ben donde per farlo, visto che negli ultimi 30 anni, non è stato fatto niente dai vari organi preposti, per poter rinviare la fauna e la flora del parco, tra l'altro devastato per anni dai vari disboscamenti scellerati, dall'inquinamento fuori controllo (vedasi pneumatici, taniche di olio motore e, addirittura, trattori cingolati lasciati nel bel mezzo della natura). In tutti questi anni, mentre qualche buon tempone si prodigava nel commettere tutte queste buone azioni, i controlli dov'erano? In tanti di noi, non poche volte, ci siamo adoperati nel ripulire i sottoboschi da tali violenze inquinanti, amplificando tali problematiche ambientali anche sui social (ovviamente senza alcun riscontro repressivo). Oggi, secondo gli organi preposti, basta mettere qualche cartello qua e là, supportato da un drone e poche fototrappole, per stare con la coscienza a posto; ed in tutto questo, chi ne paga le conseguenze? Sempre quei pochi stupidotti che sovente si sono prodigati nella pulizia della montagna, ossia, se prima "ce putevamo arroste na fella e carne" con i nostri figli, dormendo in tenda e facendo apprezzare la natura alle nuove generazioni, per cercare di sradicarli dalla loro realtà virtuale, ora ci hanno tolto anche quei pochi momenti felici di simbiosi con la natura. ...—>



Le regole vanno sempre rispettate, a prescindere, ma per 30 anni la "gente" ha fatto i porci comodi loro senza che nessuno prendesse provvedimenti.. Quindi, se permettete, "mó me girano come un frullatore si nun me pozz cchiú arrost na fell e carne ngrazie e dio".. Buona serata.....

.....(*seguito post*)Da una parte sono d'accordo con un approccio più pregnante da parte delle autorità competenti per quanto riguarda la salvaguardia della nostra montagna, mentre sono rattristato dal fatto che non posso più godere dell'assordante silenzio di una notte in tenda con la mia famiglia, della spensieratezza di qualche giorno in completa simbiosi con la natura, tradizioni che tutti noi abbiamo beneficiato per decenni, nel pieno rispetto della natura stessa..

Achille Abbamondi

Premetto che le regole servono e ci sono sempre state ma nessuno mai ha fatto nulla per preservare la nostra montagna.

Eppure segnalazioni, foto e pubbliche denunce degli "scempi perpetrati" c'erano eccome.

Ma nel balletto dello "scaricabarile" tra gli Enti preposti al controllo ognuno faceva quello che voleva ai danni della Nostra amata montagna.

Ora quello che mi dispiace è che, tutto ad un tratto, qualcuno si è "svegliato" ed invece di predisporre le aree per una giusta e compatibile fruizione di un territorio per la comunità, ha pensato solamente di "blindarlo" con una cartellonistica che rimanda a gravi e pesanti sanzioni a carico di cittadini che, proprio in questo momento storico, uscendo a fatica da un pesante periodo di CHIUSURA in casa, forse meritavano di poter fruire con più spensieratezza della propria Montagna che è stata da sempre il naturale e tradizionale rifugio e ristoro per ritemperarsi dalle quotidiane fatiche.

Ora andare su quei luoghi che hanno visto "crescere" generazioni di solopachesi attraverso i loro "primi campeggi" e lo loro "prime ed autonome esperienze di vita" in simbiosi con la natura, e non sapere come e dove parcheggiare, non trovare le cd. "Aree attrezzate" per poter accendere un fuoco in sicurezza ma vedere solo e soltanto la minaccia ed il pericolo di un sistema sanzionatorio (che, ipoteticamente, potrebbe portare anche alla confisca dei beni utilizzati dal malcapitato fruitore della montagna) fa molto male a chi come noi tutti abbiamo da sempre amato e rispettato quella montagna.

Ora sembra che dall'alto, senza alcuna mediazione con le istanze delle comunità locali (forse non adeguatamente rappresentate in "certi consessi") sia stato calato un provvedimento meramente restrittivo e sanzionatorio di cui si poteva sicuramente fare a meno in questo particolare momento storico o quantomeno graduarlo nel tempo, accompagnandolo con la creazione delle previste aree attrezzate.

Ed il DUBBIO che viene, ponendosi qualche domanda, è che forse, invece della natura, non si sia voluto tutelare qualche ALTRO interesse ...come quello di chi, già da tempo, su l'altro versante del pseudo Parco, sta lucrando sulla fruizione e sui servizi connessi all'accesso alla montagna (cosa, invece, che da quest'altro versante era ed è completamente gratuita).

Forse cercando di dare risposte a queste domande (magari andando a capire certi interessi economici e non..) potremo meglio comprendere le accelerazioni di certe dinamiche che secondo me hanno poco a che fare con la preservazione dell'habitat bensì con la preservazione e di altri tipi di interessi.

Intanto vi allego la foto dei cartelli apposti segnalando che sull'argomento vi sarà un doveroso approfondimento sul prossimo numero del periodico IL CONFRONTO (visionabile sulla relativa pagina FB)

Iannotti Filippo

Bha che vi devo dire.... per quanto riguarda il mio pensiero personale un parco sano deve essere ben tutelato, offrire servizi e occupazione x le nuove generazioni, ripopolamento di specie scomparse, turismo controllato, attività compatibili con l'habitat che non danneggiano flora e fauna, contrasto esagerato alle discariche abusive, e via quella mentalità scorretta di molti, purtroppo, di pensare solo a mangiare e bere e abbandonare rifiuti ovunque. Tutto deve essere fatto con regole e mentalità, altrimenti leviamo tutto di mezzo e viviamo come al solito alla giornata, però non ci lamentiamo poi se siamo la pattumiera del mondo. Buona giornata a tutti.

Achille Abbamondi

...appunto...concordo CONTROLLO e CONTINGENTAMENTO,.. si ma per ora si vedono solo CARTELLI DI DIVIETI e niente più ...speriamo bene.



Il Massiccio del Taburno- Camposauro è caratterizzato da aree di valore naturalistico ambientale che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali che, ne giustificano il riconoscimento di area protetta. La funzione del presente regolamento è quella di dettare le norme generali di salvaguardi e di tutela dell'ambiente esistente, di proteggere la fauna, la flora, la geologia, le risorse idropotabili e gli assetti idrogeologici. Tale area, così come delimitata e riportata nella cartografia allegata al presente Piano (vedi Tavola 1.2.0 Zonizzazione del Parco/Tavole Ambientali), è suddivisa, al fine di predisporre forme di tutela diversificate, nelle seguenti zone:

Zona A – Area di riserva integrale;

Zona B – Area di riserva generale orientata e di protezione;

Zona C – Area di riqualificazione dei centri abitati, di protezione e sviluppo economico sociale.

Ciascuna zona viene sottoposta ad un particolare regime di tutela in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici ed ambientali delle rispettive aree nonché in rapporto agli usi delle popolazioni locali ed alla situazione della proprietà ed alle forme di tutela già esistenti.

L'Ente parco si propone di tutelare e valorizzare le produzioni agricole, artigianali e dei beni prodotti nell'area del parco dando la possibilità di utilizzare il logo del parco. L'uso del logo del parco sarà concesso per la valorizzazione dei prodotti ottenuti da imprese localizzate nel territorio con componenti di provenienza geografica del parco previa emanazione di apposito regolamento.

Norme generali di salvaguardia

Fatta salva la disciplina Nazionale e Regionale di ciascuna materia, ivi compresi gli artt. 7, 15 e 19 della legge 97/94, la legge 47/85, l'art. 39 della legge 724/94 e successive modifiche ed integrazioni, compatibili con le finalità del Parco e con Il Piano Territoriale Regionale e il Piano di Coordinamento Provinciale e Regolamenti C.E.E., sull'intero territorio del Parco, si applicano le seguenti disposizioni.

1) Tutela dell'ambiente: Cave e discariche.

È vietato aprire cave e miniere, l'escavazione di materiali litoidi degli alvei e delle zone golenali dei corsi d'acqua, nonché attivare discariche per qualsiasi tipo di rifiuti..... (omissis).....

2) Protezione della fauna.

Per protezione si intende il divieto di abbattimento e cattura a fini venatori accompagnato da provvedimenti atti ad agevolare la sosta della fauna, la riproduzione e la cura della prole.

A tal fine è **vietato**:

-Esercitare l'attività venatoria e raccogliere e danneggiare la fauna minore;

-Introdurre nuove specie animali estranee all'ambiente naturale fatti salvi gli interventi connessi con la normale conduzione delle attività agro-zootecniche e silvo-pastorali;

-Allevare animali da pelliccia ed esotici non autoctoni.

Tutto il territorio del Parco è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alla fauna al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio... (omissis)...

3) Raccolta di singolarità.

È vietato effettuare la raccolta delle singolarità geologiche, paleontologiche, mineralogiche e di reperti archeologici.

La raccolta può essere autorizzata dall'Ente Parco esclusivamente ai fini didattici e scientifici.

..... (omissis).....

4) Protezione della flora ed attività agronomiche e silvo-pastorali. Pascoli Montani.

Sono da considerarsi pascoli montani i terreni situati ad una altitudine non inferiore a 700 metri, rivestiti di cotico erboso permanente, anche se sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai dieci anni ed anche se rivestiti da piante arboree od arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 metri.

È vietato introdurre nuove specie vegetali estranee all'ambiente naturale, fatti salvi gli interventi connessi con la normale conduzione delle attività agro-silvo-pastorali.

È vietato raccogliere e danneggiare la flora spontanea erbacea ed arbustiva ivi compresi i relitti vegetazionali ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio, ricostituzione boschiva e di difesa suolo e prevenzione fitosanitaria, previa autorizzazione dell'Ente Parco; sono comunque consentiti il pascolo e, al di fuori della Zona "A", lo sfalcio dei prati naturali e la raccolta di funghi, tartufi ed altri prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative e degli usi e consuetudini locali.

È vietato accendere fuochi; sono esclusi gli abbruciamenti connessi alle attività agronomiche e di pulizia nei castagneti, oliveti e nocioleti, nonché quelli relativi a tutte le produzioni agricole ed alle attività di allevamento e di produzione di carbone vegetale, nel rispetto delle leggi regionali 8/96 ed 11/96.

Le autorizzazioni al taglio in esecuzione dei piani di assestamento forestale, vengono rilasciate dall'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro. È vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno e delle sistemazioni idrauliche agrarie esistenti. (omissis).....

9) Circolazione.

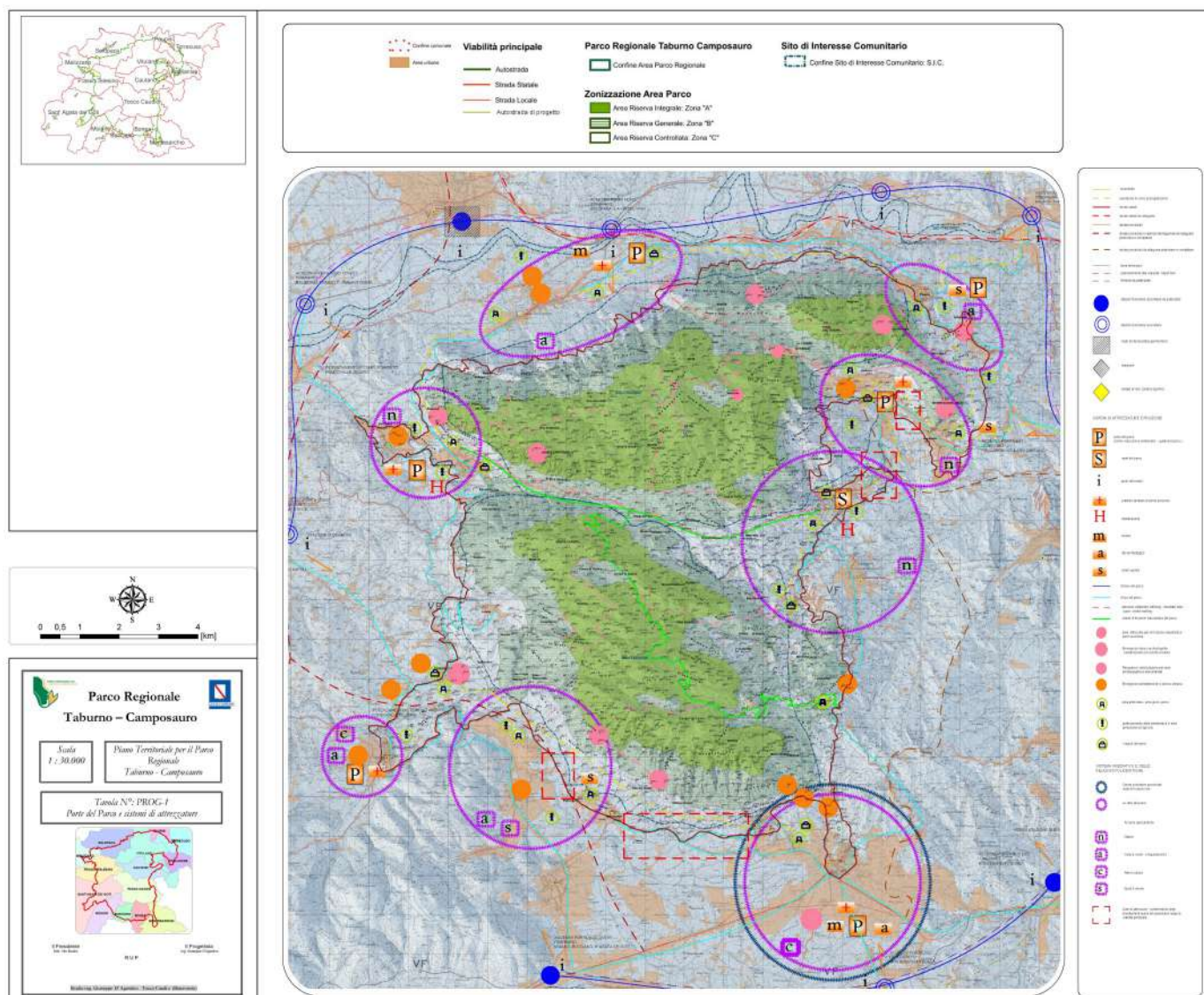
È vietato circolare con veicoli di ogni genere al di fuori delle strade carrabili esistenti, anche di tipo interpodereale, fatta eccezione per i mezzi necessari al trasporto di prodotti e degli addetti ai lavori agro-silvo-pastorali, nonché i mezzi di protezione civile e di ogni altro ente pubblico e di quelli in servizio di vigilanza all'uopo autorizzati. (omissis).....

Il *Parco del Taburno e Camposauro*, ([vai al sito](#)), che si estende per un'area complessiva di 14.400 ettari, è situato ad Ovest di **Benevento**, da cui dista pochi chilometri e nella cui provincia ricade interamente. Culmina nel **monte Taburno** (m 1394), **Camposauro** (m. 1388) e **Pentime** (m 1170). Il loro profilo visto dalla città ricorda quello di una donna sdraiata, da cui l'appellativo "*Dormiente del Sannio*" dato al massiccio. Il massiccio è delimitato dalla **Valle del Calore** a Nord, ossia la **Valle Telesina** (che lo separa dal Matese), e dalla **Valle Caudina** a Sud (che lo separa dal Partenio); ad Est ed Ovest due corsi d'acqua minori, il **Lenga** e l'**Isclero**, scorrono attraverso le colline che digradano dolcemente dal massiccio.

Alla base del monte sono presenti argille, arenarie, diversi tipi di rocce calcaree e tufi formati da un'aggregazione di materiale piroclastico proveniente dai vulcani flegrei di Roccamanfina e del Vesuvio. La vegetazione presente alla base dei massicci è costituita in prevalenza da ornelli, rovello, carpini e aceri, mentre sul versante esposto a nord troviamo lecci, faggeti, pini, agrifogli e pini d'Aleppo.

Oltre i 900 metri è possibile incontrare anche gli abeti bianchi piantati intorno al 1846 per volontà dei Borbone. La situazione faunistica del massiccio è poco nota e risale al 1987 l'ultimo censimento, cosa certa è che non si annoverano specie protette o in via d'estinzione. Sul territorio sono presenti corvi imperiali, picchi e rapaci diurni e notturni.

L'attività di censimento ha riguardato un'area pari a circa il 15% del territorio del parco in cui ricadono i comuni di: **Sant'Agata De' Goti**, **Vitulano**, **Cautano**, **Solopaca**, **Torrecuso**, **Foglianise**, **Frasso Telesino**, **Tocco Caudio**, **Bucciano** e **Paupisi**.



PARCO DEL TABURNO E TURISMO GREEN, DA OGGI IN VIGORE LA LEGGE REGIONALE SULLA SENTIERISTICA

La presentazione nell'area del Parco Avventura dell'Ente Parco del Taburno Camposauro alla presenza, tra gli altri, del consigliere regionale Mortaruolo, secondo cui in questo modo "il Sannio si candida a divenire distretto sperimentale della sostenibilità"

Valorizzare il **patrimonio escursionistico** della Campania e delle aree interne, concretizzare la svolta green ed ecosostenibile dello sviluppo economico locale: sono questi gli obiettivi della **legge regionale sulla sentieristica e sulla viabilità minore** in vigore da oggi dopo l'approvazione unanime da parte del **Consiglio regionale** il 15 giugno scorso. La presentazione proprio oggi nell'area del Parco Avventura dell'Ente **Parco Taburno – Camposauro**. A spiegare le finalità e le implicazioni del provvedimento definita "legge per le aree interne", il **consigliere regionale e vice presidente della Commissione Agricoltura**, Mino **Mortaruolo**, che è stato uno dei proponenti insieme a D'Amelio, Muscarà e Gambino, della nuova norma. La **legge prevede**, in particolare, la costituzione e l'aggiornamento della rete escursionistica campana, la presenza del catasto regionale del patrimonio escursionistico, l'istituzione della consulta regionale per il patrimonio escursionistico. Nel concreto verranno potenziate o realizzate le infrastrutture per garantire la fruizione in sicurezza dei tratti montani e di interesse naturalistico; sarà collegata la rete dei sentieri per unire parchi, riserve naturali, piccoli paesi, villaggi e antichi castelli, abbazie e chiesette, boschi e pascoli che si possono conoscere solo muovendosi a piedi. In questo modo verranno recuperati i beni ambientali presenti lungo gli itinerari, verranno valorizzati l'archeologia e l'archivio del paesaggio; sarà predisposta una mappa interattiva contenente tutti i percorsi censiti e le principali informazioni relativi a ciascun percorso. Il tutto nell'ottica più ampia di pianificare interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale. Un pacchetto normativo, dunque, che ben si lega all'orientamento legislativo in atto del Governo centrale sull'**economia green**, che secondo Mortaruolo può determinare per il Sannio la possibilità di diventare "**distretto sperimentale della sostenibilità**". "Si tratta di una svolta epocale" – ha dichiarato il **presidente dell'Ente Parco**, Costantino **Caturano**, che, nello spiegare le conseguenze concrete della legge sul parco sannita, ha anche definito "fondamentale la sinergia istituzionale e con le associazioni per consentire, anche a costo zero, la valorizzazione del patrimonio escursionistico dell'area, che per quest'anno può godere di una parte dei 200 mila euro stanziati dalla Regione nell'ambito del nuovo provvedimento legislativo.

Da WWW.FREMONDOWEB.COM del 27 giugno 2020

Palazzo Cusani Dimora d'epoca
<https://palazzocusani.visitet.com/palazzocusani> - Via Roma 5, Solopaca (BN)

OFFERTA PER I WEEK-END di Luglio
include

Stanza matrimoniale con bagno privato, 2 pernottamenti con colazione e uno a scelta tra i seguenti "pacchetti":

FOOD&RELAX cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, ingresso per 2 persone alla "Piscina Angelina" 165 E/UR0 a coppia

ENOGASTRONOMIC0 cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, degustazione dei vini della Cantina di Solopaca "a Palazzo" seguita dalla visita alla Cantina 150 E/UR0 a coppia

FOOD&FUN cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, ingresso per 2 persone al Parco Avventura Camposauro** 170 E/UR0 a coppia

OPEN scegli tu le esperienze da provare durante il fine-settimana: contattaci!!!!

Info e prenotazioni: tel. 338 3812065; palazzocusanisolopaca@gmail.com /
Check-in il venerdì dalle 14, check-out la domenica entro le 12

Le offerte possono essere adattate a soluzioni di soggiorno per famiglie poiché ognuna delle nostre camere è affiancata da altre stanze da letto

Per chi avesse la possibilità di trattenerci qualche giorno in più proponiamo la prosecuzione della vacanza con il solo servizio di pernottamento e colazione a 40 euro al giorno per camera

La nostra struttura segue le raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus:
- all'arrivo gli ospiti saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea;
- soluzioni igienizzanti sono disponibili all'interno della struttura;
- ambienti e spazi sono ampi e consentono agli ospiti di soggiornare "a distanza di sicurezza" gli uni dagli altri

*Eden/Pizzari/Triope
**emozioni e adrenalina passando tra gli alberi su ponti di corde e funi per bambini ed adulti

SOLOPACA: ARRESTATI DUE UOMINI PER TRUFFA NEI CONFRONTI DI AZIENDA VINICOLA

A seguito dei numerosi controlli tenutosi in questi giorni in Valle Telesina da parte delle forze dell'ordine, a Solopaca, due uomini residenti in Calabria, già noti alle forze dell'ordine, sono stati denunciati per truffa e ricettazione in concorso. Si sono spacciati per titolari di una rinomata azienda di ristorazione calabrese e hanno ordinato alla titolare di una nota azienda vinicola circa 1800 bottiglie di vino pregiato, per un valore complessivo di circa 12 mila euro. Al momento della consegna, i due uomini hanno pagato con assegni bancari contraffatti.

Ho pensato molto se fosse il caso o meno di pubblicare queste foto, primo perché facili a possibili strumentalizzazioni politiche che di sicuro non mancheranno nei commenti, secondo perché potrebbero sembrare di accusa a chi invece lavora tanto e molto per questo paese. Ho scelto di pubblicarle perché non è un atto d'accusa alla civica amministrazione, né al personale dipendente, ma vuole essere nelle intenzioni un [#appello](#) alla responsabilità civile dei cittadini. Questi sono angoli del paese molto belli, purtroppo quegli stessi bambini, ragazzi o giovani che la frequentano ogni giorno e ogni sera la lasciano così. Quali omissioni pesano sulle spalle di noi adulti? Me lo chiedo! Non credo basti un'ora di educazione civica a scuola, quel che ci vorrebbe è più [#famiglia](#) e [#civica](#) [#responsabilità](#) per il bene di tutti. Che volete...non mi rassegnò all'idea che questi posti riversino in un tale [#degrado](#) la cui responsabilità è di tutti noi cittadini.



NOTA a margine della Redazione de "IL CONFRONTO":

.....Nel pomeriggio del **4 luglio 2020**, l'auspicata e soprattutto **"civica"** risposta, auspicata dalle sollecitazioni derivate dal Post di **Don Alfonso Salomone** e da **altri**, è arrivata da un gruppo di giovani volenterosi che armati di guanti, mascherine e sacchetti, hanno provveduto a ripulire l'area della Piazzetta.

La meritoria e spontanea attività è visibile sui **video** postati su FB nei gruppi :

SOLOPACA che NON vorrei - segnalazioni di degrado nel nostro paese



Gruppo Pubblico · 1061 membri ;

<https://www.facebook.com/watchparty/3079412822177855>

SOLOPACHESI NEL MONDO



Gruppo Privato · 1471 membri

https://www.facebook.com/groups/92493404578/wp/2674657156136656?ext=1594460220&hash=AeTM_2CrgP4znDE3

Dalla Redazione de "IL CONFRONTO" a tutti i volenterosi giovani "cittadini modello" i Complimenti per l'iniziativa . Che sia di esempio e monito per tutti.

Palazzo Cusani Dimora d'epoca
<https://palazzocusani.wixsite.com/palazzocusani> - Via Roma 5- Solopaca (BN)

OFFERTA PER I WEEK-END di Luglio
include

Stanza matrimoniale con bagno privato, 2 pernottamenti con colazione e uno a scelta tra i seguenti "pacchetti":

FOOD&RELAX cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, ingresso per 2 persone alla "Piscina Angelina" **165 EURO a coppia**

ENOGASTRONOMIC cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, degustazione dei vini della Cantina di Solopaca "a Palazzo" seguita dalla visita alla Cantina **150 EURO a coppia**

FOOD&FUN cena del venerdì e del sabato presso i ristoranti* di Solopaca, ingresso per 2 persone al Parco Avventura Camposauro** **170 EURO a coppia**

OPEN scegli tu le esperienze da provare durante il fine-settimana: contattaci!!!!

Info e prenotazioni: tel. 338 3812065; palazzocusanisolopaca@gmail.com /

Check-in il venerdì dalle 14, check-out la domenica entro le 12

Le offerte possono essere adattate a soluzioni di soggiorno per famiglie poiché ognuna delle nostre camere è affiancata da altre stanze da letto

Per chi avesse la possibilità di trattenersi qualche giorno in più proponiamo la prosecuzione della vacanza con il solo servizio di pernottamento e colazione a 40 euro al giorno per camera

La nostra struttura segue le raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus:

- all'arrivo gli ospiti saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea;
- soluzioni igienizzanti sono disponibili all'interno della struttura;
- ambienti e spazi sono ampi e consentono agli ospiti di soggiornare "a distanza di sicurezza" gli uni dagli altri

*Eden/Pizzari/Triope

**emozioni e adrenalina passando tra gli alberi su ponti di corde e funi per bambini ed adulti

diocesi CERRETO SANNITA TELESE SANT'AGATA DE' GOTI

SABATO 11 LUGLIO 2020 | ore 18.30
CHIESA CATTEDRALE DI CERRETO SANNITA

conferimento del MINISTERO DELL'ACCOLITATO

ai lettori
Alex Criscuolo e Giuseppe Salomone

nel corso della Celebrazione Eucaristica presieduta da
S.E. Mons. Domenico Battaglia
vescovo diocesano

«Voi stessi date loro da mangiare!» (Mc 6, 37)

dal Gruppo FB SOLOPACHESI NEL MONDO

Gruppo Privato · 1471 membri

Carmela Picone

Amministratore · 30 giugno 2020

A tre anni dalla sua scomparsa, una preghiera speciale per **Casillo Luigi Diego**, reterai sempre nei nostri cuori. A te vola il nostro pensiero, a te che sei stato l'ideatore di questo gruppo.

Manterrò la promessa che mi hai chiesto, non farò morire questo gruppo di Solopachesi nel mondo!

Riposa in pace!



"IL CONFRONTO"
Anno VIII-Numero 36- Luglio 2020
Edito dal Circolo del
CESD onlus di Solopaca
Via Proci 63 82036 Solopaca -Bn-
Per la redazione di questo numero, hanno collaborato con atti e fonti documentali:
Redazione de "Il Confronto"- "Il Sannio"-
"Il Mattino" - Napoli Magazine.it-
- NTR24 - E-Motors.it- Campaniacrb.it-
Parcotaburno.it- Associazione "Cenacolo Rosa del Roseto"- Diocesi Cerreto Sannita-

Pagine FB: Achille Abbamondi - Alessandro Tanzillo - Filippo Iannotti - Don Alfonso Salomone - Carmela Picone - Dini Canelli- Antonio Malgieri -Giuseppe Volpe- Gruppo "Solopaca che non vorrei" - Gruppo "Solopachesi nel Mondo"

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso" Stampa:

CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile su FB e sul Web :
WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione "IL CONFRONTO"

Distribuzione gratuita

*Nella sicura speranza
di una nuova primavera
di vita cristiana,
la Comunità di Solopaca
rende lode al
Dio Trino ed Unico
per i doni ricevuti e nel
nome di Cristo Signore
guarda al suo futuro*

GIUBILEO DELL'INCARNAZIONE A.D. 2000

*La tradizione diventa
nuova memoria*

GIORNATA DELLA MEMORIA 2020

DOMENICA
12 LUGLIO 2020 ORE 10.30
CROCE DEL GIUBILEO
MONTE TABURNO
PIZZO AUTO - SOLOPACA

Celebrazione Eucaristica in memoria
dei defunti di Solopaca
e di tutte le vittime del Covid-19
ufficiata da S.E. Mons. O. Francesco PIAZZA
Vescovo di Sessa Aurunca



LE REGOLE DA OSSERVARE

- Raggiungi l'Altare della Celebrazione evitando assembramenti e processione, in piena autonomia, rispettando la distanza di 1,5 metri dagli altri fedeli.
- NON sarà svolta la processione dal luogo di raduno presso la Chiesetta di S.Barbara.
- Occupare il posto contrassegnato sulle panche di legno o indicato dai volontari.
- Mantieni la distanza di 1,5 metri laterale e frontale dalle altre persone durante la Celebrazione.
- Evitare qualsiasi forma di contatto fisico.
- Usare la mascherina in tutti i luoghi affollati ed a ogni contatto sociale con distanza minore di un metro
- Evita abbracci e strette di mano.
- Non dare il segno della pace e le condoglianze.
- Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri.
- NON sarà svolta l'ascesa alla Croce del Giubileo lungo il sentiero della Via Crucis per evitare assembramenti; ascenderà alla Croce solo il Celebrante per la rituale preghiera;
- Non sostare in gruppo dopo la celebrazione.
- NON è previsto alcun picnic né ristoro comunitario.